

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità

Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti

Servizio 6 - Autorizzazioni rifiuti

IL DIRIGENTE GENERALE

BEST METAL SRL P.IVA: (07000980826) - AUTORIZZAZIONE *EX ART. 208 DEL D. LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II.*, PER UN CENTRO PER LA MESSA IN RISERVA ED IL RECUPERO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI (PER LO SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI R13 E R12), SITO IN PALERMO, VIA FILIPPO PECORAINO N. 51 – ZONA INDUSTRIALE IRSAP, FG. N.89 PART. N. 1305.

- Visto** lo Statuto della Regione Siciliana;
- Vista** La Legge 7 agosto 1990, n.241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e ss.mm.ii.;
- Vista** la L.R. 24 del 24.8.1993 che disciplina la “*Tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi*”;
- Visto** quale, il parere dell’Ufficio Legislativo e Legale prot.25115 - 137.II.2012 del 19.9.2012 in base al tra l’altro, gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;
- Visto** il D.M. 5 febbraio 1998 in materia di recupero rifiuti non pericolosi e le successive modifiche e integrazioni di cui ai DD.MM. Ambiente 09 gennaio 2003, 27 luglio 2004 e 5 aprile 2006 n.186;
- Vista** l’Ordinanza Commissariale 07.12.2001 del Vicecommissario delegato per l’Emergenza Rifiuti e la Tutela delle Acque in Sicilia – Piano stralcio per il settore dello stoccaggio provvisorio dei rifiuti;
- Vista** l’Ordinanza n.2196 del 02.12.2003, pubblicata sulla GURS n.8 del 20.02.2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;
- Visto** il D.lgs.42/2004 “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n.137*”;
- Vista** la delibera del Comitato nazionale dell’Albo Nazionale Gestori Ambientali del 16.7.1999, e ss.mm.ii., relativa ai requisiti tecnici del Responsabile Tecnico;
- Visto** il D. Lgs. 152 del 03.4.2006 – Norme in materia ambientale, e ss.mm.ii.;
- Visto** il D. Lgs. 81 del 09 aprile 2008, e ss.mm.ii., recante “*Attuazione dell’art.1 della Legge 3 agosto 2007 n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*”;
- Visto** il D.M. 17 dicembre 2009, recante “*Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti*” (SISTRI) e ss.mm.ii.;
- Vista** la L.R. 08 aprile 2010, n.9 recante “*Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati*”;
- Visto** il D.P.R. n.151 dell’1 agosto 2011 - “*Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi*”;
- Visto** il D. Lgs.159 del 06 settembre 2011 che ha introdotto nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia c.d. “*Codice Antimafia*”, e le successive disposizioni correttive ed integrative di cui al D.Lgs. 218 del 15 novembre 2012;
- Vista** la disposizione commissariale (ex OPCM n.3887) del 31 luglio 2012 n.81 con la quale è stato approvato il “*Programma per la prevenzione della produzione dei rifiuti in Sicilia*”;
- Visto** il D. Lgs.33 del 14.3.2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;
- Viste** le misure in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione di cui all’aggiornamento del PIAO per il triennio 2023-2025, approvato dalla Giunta regionale con Delibera n.136 del 30 marzo 2023;



- Vista** la decisione della Commissione Europea del 18.12.2014 relativa all'elenco dei rifiuti;
- Visto** il D. Lgs.104 del 16.6.2017, “*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile del 2014, che modifica la Direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati ai sensi degli artt.1 e 14 della Legge 9 luglio 2015, n.114*”;
- Vista** la circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.1121 del 21.01.2019 recante “*Linee guida per la gestione operativa degli stocaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*”;
- Visto** il D.P.Reg. 10 del 21 aprile 2017 “*Regolamento di attuazione dell'art.9 della legge regionale 8 aprile 2010, n.9. Approvazione dell'aggiornamento del Piano regionale per la gestione dei rifiuti speciali in Sicilia*”;
- Visto** il D.P.Reg. 8 del 12 marzo 2021 “*Regolamento di attuazione dell'art.9 della legge regionale 8 aprile 2010, n.9. Approvazione dell'aggiornamento del Piano regionale per la gestione dei rifiuti speciali in Sicilia*”;
- Visto** il D. Lgs.116 del 03.9.2020, “*Attuazione della Direttiva (UE) 2018/851 che modifica la Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione Direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio*”;
- Vista** la L.R.19 del 16 dicembre 2008 recante “*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*”, che ha istituito il “*Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti*”;
- Visto** il D.P.Reg. del 05.4.2022, pubblicato sulla GURS n.25 del 01.6.2022 di approvazione del regolamento di attuazione dei nuovi assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali ai sensi dell'art.13 co.3 della l.r.3/2016;
- Visto** il D. P. Reg. n. 2711 del 21.06.2024 con il quale, in esecuzione della delibera di Giunta Regionale n. 224 del 17.06.2024, il dott. Arturo Vallone è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
- Visto** il D.D.G. n°1251 del 12.10.2023, con il quale il Dirigente Delegato di questo Dipartimento ha conferito all'ing. Francesco Arini l'incarico dirigenziale di livello non generale del Servizio S.06 – Autorizzazioni Rifiuti a far data dal 16.11.2023 per anni 2 (due);
- Vista** la nota prot. n. 51138 del 16.11.2023 con viene comunicato che l'ing. Francesco Arini ha regolarmente preso servizio presso lo scrivente Dipartimento in data 16.11.2023;
- Visto** il DDS n. 176 del 16.03.2023 di voltura dell'autorizzazione per un centro per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nonché la messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi, di cui al DDS n. 72 del 29.01.2016, già intestata alla società FPS Servizi Ecologici srl, in favore della ditta Sicilia Surgelati Srl;
- Visto** il DDS n. 764 del 06.05.2024 di voltura dell'autorizzazione per un centro per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nonché la messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi, di cui al DDS n. 72 del 29.01.2016, e del DDS n. 176 del 16.03.2023, rilasciato in favore della ditta Best Metal srl;
- Vista** la richiesta della Ditta assunta al prot. DRAR 5321 del 29.01.2024, riguardante la richiesta di “variante non sostanziale” da accorpore alla succitata istanza di voltura, trasmettendo la seguente documentazione:
- relazione tecnica;
 - Tav. 01 cartografia;
 - Tav. 03. planimetria generale stato di progetto;
- Vista** la nota dello scrivente prot. DRAR 19546 del 24.04.2024 con la quale è stato comunicato alla Ditta, lo sdoppiamento dei procedimenti di cui uno finalizzato al rilascio della voltura (DDS n. 764 del 06.05.2024), l'altro finalizzato all'autorizzazione delle modifiche richieste con la richiamata nota 5321/2024, che: “*potranno essere assentite in esito alla verifica dei luoghi in conformità alle autorizzazioni vigenti*”, e contestualmente è stata richiesta alla Città Metropolitana di Palermo (con l'eventuale supporto di ARPA) l'effettuazione di un sopralluogo presso il sito in esame ai sensi dell'art. 197 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii, finalizzato a valutare



lo stato dei luoghi.

Vista la nota della Ditta assunta al prot. DRAR 26984 del 19.06.2024, con la quale è stata inviata la documentazione integrativa come di seguito nel dettaglio:

- relazione tecnica rev. 01;
- Tav. 03. planimetria generale stato di progetto rev. 01;
- copia del verbale di sopralluogo effettuato dalla Città Metropolitana di Palermo presso lo stabilimento sito in via Filippo Pecoraino, 51 Palermo e riassumendo le modifiche richieste come di seguito elencato:
 - diversa dislocazione delle aree di messa in riserva;
 - inserimento dell'operazione R12 intesa come attività di selezione dalla quale possono scaturire dei codici CER diversi da quello originario;
 - inserimento di una pressa per la riduzione volumetrica dei metalli e di una pelacavi;
 - eliminazione dell'operazione D15;
 - eliminazione dell'operazione R4;
 - riduzione dei codici CER pericolosi che possono essere ammessi in impianto e inserimento di n. 4 CER di rifiuti non pericolosi (15 01 16, 16 02 16, 17 04 11, 20 01 34);
 - riduzione della potenzialità dei rifiuti pericolosi a favore dell'aumento di potenzialità dei rifiuti non pericolosi senza modificare il quantitativo complessivo (autorizzato con DDS 72 del 29.01.2016 e DDS 176 del 16.03.2023).

Visti l'elenco dei codici CER e delle operazioni come di seguito nel dettaglio:

Rifiuti non pericolosi(già autorizzati con il DDS n. 72/2016 ed in rosso i CER richiesti)

EER	Descrizione	Operazione
16 01 06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	R13/R12
15 01 16	Serbatoi per gas liquido	R13/R12
16 01 17	Metalli ferrosi	R13/R12
16 01 18	Metalli non ferrosi	R13/R12
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti	R13
16 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R13/R12
16 02 16	Componenti rimosse da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R13
16 08 01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, rutenio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	R13
17 04 01	Rame, bronzo, ottone	R13/R12
17 04 02	alluminio	R13/R12
17 04 03	piombo	R13/R12
17 04 04	zinc	R13/R12
17 04 05	Ferro e acciaio	R13/R12
17 04 06	stagno	R13/R12
17 04 07	Metalli misti	R13/R12
17 04 11	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	R13/R12
19 12 02	Metalli ferrosi	R13/R12
19 12 03	Metalli non ferrosi	R13/R12
20 01 34	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	R13



20 01 40	metallo	R13/R12
----------	---------	---------

Viene precisato che Il CER 16 01 06 che verrà ammesso in impianto è riferito ai pacchi carrozzeria pressati.

Rifiuti pericolosi(gia autorizzati con il DDS n. 72/2016)

CER	Descrizione	Operazione
16 01 21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	R13
16 02 11*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R13
16 06 01*	Batterie al piombo	R13
16 08 02*	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	R13
16 08 05*	Catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	R13
16 08 07*	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	R13

Viene precisato che all'interno del capannone viene anche previsto un macchinario "Pelacavi", e nell'area esterna viene previsto una pressa per la riduzione volumetrica.

L'impianto è dotato di una pesa-bilico che verrà posta in prossimità dell'ingresso.

Capacità e potenzialità dell'impianto

La potenzialità annua per i rifiuti che s'intendono conferire all'interno dell'impianto autorizzata con il D.D.S. n. 72 del 29/01/2016, è la seguente:

- Rifiuti non pericolosi: 3700 ton/anno;
- Rifiuti pericolosi: 1.296 ton/anno;
per complessive t. 4.996.

Con la modifica delle aree di messa in riserva, a seguito dell'abolizione dell'attività di autodemolizione, vengono ridotte le aree destinate alla messa in riserva dei rifiuti pericolosi a favore di quelli non pericolosi.

Nello specifico la capacità dell'impianto intesa come stoccaggio in contemporaneo sarà:

- Rifiuti non pericolosi: t 424 (mq 424);
- Rifiuti pericolosi: t 37,5 (mq 37,5)

pertanto si avrà la seguente potenzialità annua:

- Rifiuti NP: t 4.620;
- Rifiuti P: t 376;

Vista la nota della Città Metropolitana di Palermo assunta al prot. DRAR 27851 del 26.06.2024, con la quale è stato trasmesso il verbale di sopralluogo effettuato dall'Ente ai sensi dell'art. 197 del TUA, in data 18 giugno 2024 presso il sito d'impianto di cui in oggetto, dalla lettura del quale non appaiono fattori ostacolativi nello stato dei luoghi, al rilascio del presente provvedimento.

Considerato che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'art.92 del D.Lgs.159/2011, e ss.mm.ii.;

Visto il Protocollo di intesa sottoscritto in data 14 marzo 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ed il Comando regionale Sicilia della Guardia di finanza per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate, nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi;

Visto il Protocollo di legalità sottoscritto in data 23 maggio 2011 tra la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, le Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa, Trapani e Confindustria Sicilia;

Considerato che il predetto Protocollo di legalità impone alla Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di richiedere, nelle materie di propria competenza, propedeuticamente al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o concessorio per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, di importo



superiore ad € 154.937,00 le informazioni del Prefetto di cui all'art.91 del d.lgs.159/2011, e ss.mm.ii., nei confronti delle società o imprese che richiedono il titolo autorizzativo, concessorio o abilitativo;

Visto il Patto di integrità acquisito agli atti di questo Assessorato, intercorrente tra l'Amministrazione e la Società, con il quale vengono delineate puntuale norme pattizie di assunzione reciproca di specifici obblighi in capo ad entrambe le parti e che prevedono specifiche sanzioni nel caso in cui si cerchi di eluderli, assunto agli atti di Questo Ufficio nell'ambito della recente istruttoria di voltura (DDS n. 764 del 06.05.2024);

Vista la nota prot. DRAR 31980 del 25.07.2024, con la quale è stata richiesta la seguente documentazione:

- Dichiarazione attestante l'assenza di vincoli di parentela;
- versamento della tassa di concessione governativa per un importo pari ad € 180,76;

Vista la nota della Ditta acquisita al prot. DRAR 32209 del 26.07.2024, con la quale è stata trasmessa la seguente documentazione:

- Dichiarazione attestante l'assenza di vincoli di parentela;
- versamento della tassa di concessione governativa per un importo pari ad € 180,76;

Vista la richiesta effettuata alla B.D.N.A prot. n.: PR_PAUTG_Ingresso_0170998_20231030 e che ad oggi nulla osta al rilascio del presente provvedimento;

Ritenuto di dover assumere le determinazioni conclusive alla luce della documentazione prodotta durante tutto l'iter istruttorio, in merito alla richiamata istanza;

Ritenuto di considerare il presente atto soggetto a modifica automatica subordinatamente a modifiche di norme regolamentari, anche regionali più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione del citato D.lgs.152/2006, ovvero di revoca in caso di sopravvenuto contrasto con la normativa vigente nel periodo di validità dello stesso.

Tutto quanto sopra premesso

DECRETA

Art.1

Le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento.

Best Metal Srl P.IVA: (07000980826) - Autorizzazione *ex art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.*, per un centro per la messa in riserva ed il recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi (per lo svolgimento delle operazioni R13 e R12) sito in Palermo, via Filippo Pecoraino n. 51 – zona industriale IRSAP, fg. n.89 part. n. 1305. L'autorizzazione alla gestione dell'impianto è concessa per anni dieci a far data da quella di rilascio del seguente provvedimento e può essere rinnovata.

A tal fine entro 180 gg dalla scadenza deve essere presentata domanda di rinnovo.

Art.2

Capacità e potenzialità dell'impianto

La potenzialità annua per i rifiuti che s'intendono conferire all'interno dell'impianto, è la seguente:

- Rifiuti non pericolosi: **4.620 t/anno**;
 - Rifiuti pericolosi: **376 t/anno**;
- per complessive ton. **4.996 t**.

Nello specifico la capacità dell'impianto intesa come stoccaggio in contemporaneo sarà:

- Rifiuti non pericolosi: **t 424** (mq 424);
- Rifiuti pericolosi: **t 37,5** (mq 37,5)

Di seguito l'elenco dei codici CER e le operazioni da ricevere ed effettuarsi in impianto:

Rifiuti non pericolosi

EER	Descrizione	Operazione
16 01 06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	R13/R12
15 01 16	Serbatoi per gas liquido	R13/R12
16 01 17	Metalli ferrosi	R13/R12
16 01 18	Metalli non ferrosi	R13/R12



16 01 22	Componenti non specificati altrimenti	R13
16 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R13/R12
16 02 16	Componenti rimosse da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R13
16 08 01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	R13
17 04 01	Rame, bronzo, ottone	R13/R12
17 04 02	alluminio	R13/R12
17 04 03	piombo	R13/R12
17 04 04	zinco	R13/R12
17 04 05	Ferro e acciaio	R13/R12
17 04 06	stagno	R13/R12
17 04 07	Metalli misti	R13/R12
17 04 11	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	R13/R12
19 12 02	Metalli ferrosi	R13/R12
19 12 03	Metalli non ferrosi	R13/R12
20 01 34	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	R13
20 01 40	metallo	R13/R12

Il CER 16 01 06 che verrà ammesso in impianto è riferito ai pacchi di carrozzeria pressati.

Rifiuti pericolosi

CER	Descrizione	Operazione
16 01 21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	R13
16 02 11*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R13
16 06 01*	Batterie al piombo	R13
16 08 02*	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	R13
16 08 05*	Catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	R13
16 08 07*	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	R13

Vengono altresì autorizzati: un macchinario “Pelacavi” all’interno del capannone, una pressa per la riduzione volumetrica posta nell’area nell’area esterna e una pesa-bilico, che verrà posta in prossimità dell’ingresso.

Art.3

L'esercizio dell'attività autorizzata non deve comportare danni all'ambiente e deve essere svolto garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente.

Dovranno essere rispettati tutti i seguenti limiti e prescrizioni:

1. L'attività deve essere svolta nel rispetto del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii;
2. Il periodo massimo di messa in riserva dei rifiuti in impianto è pari a mesi 12;
3. La gestione dell’Impianto deve rispettare la normativa sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;
4. L’Impianto deve essere sempre tenuto nel miglior stato di efficienza tale da garantire sempre il rispetto del Decreto e delle norme di conduzione dell’Impianto previste nel Progetto;



5. Le acque di lavaggio, le acque derivanti da eventuali spandimenti o da eventuali operazioni di estinzione degli incendi devono essere convogliate ed opportunamente smaltite ai sensi della normativa vigente;
6. Tutte le aree di gestione devono essere identificate da apposita segnaletica con l'indicazione delle attività ivi svolte e dei Codici EER;
7. E' vietato miscelare categorie diverse di rifiuti;
8. Devono essere predisposti ed evidenziati opportuni sistemi per il campionamento di tutte le acque reflue prodotte in impianto;
9. Per la componente rumore devono essere rispettati i limiti di emissioni sonore previsti per la zona ove ricade l'impianto, ai sensi delle leggi vigenti;
10. La ditta è onerata al rispetto dei criteri di priorità nella gestione dei rifiuti di cui all'art.179 del d.lgs. 152/2006 e può discostarsi, nell'ambito delle operazioni autorizzate, nei casi previsti dal comma 3 del predetto articolo;
11. Il rifiuto non conforme rinvenuto presso l'impianto deve essere gestito con idonea procedura volta ad evitare rischi ambientali e assicurare il corretto smaltimento del rifiuto. In particolare, deve essere messo in carico sul registro utilizzando il codice più appropriato, specificando nelle annotazioni che si tratta di un rifiuto rinvenuto occasionalmente in una partita di rifiuti ritirata ed il produttore (cliente) deve essere informato dell'accaduto; devono essere attivate, inoltre, opportune procedure finalizzate ad evitare, per quanto possibile, il ripetersi di conferimenti anomali;
12. I rifiuti prodotti dall'attività di manutenzione dell'impianto vanno gestiti nel rispetto dei requisiti del deposito temporaneo;
13. La Ditta deve tenere appositi quaderni di registrazione dei controlli di esercizio eseguiti e degli interventi di manutenzione programmata e straordinaria sui macchinari, così come previsto dall'art. 28, comma 2, della L.R. 3/2000;
14. La Ditta è tenuta a verificare che la caratterizzazione dei rifiuti in ingresso, effettuata dal produttore del rifiuto stesso, che attesti la conformità del rifiuto conferito alle prescrizioni ed alle condizioni di esercizio stabilite dal presente decreto per la specifica attività svolta;
15. È fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'eventuale evolversi della normativa di settore;
16. In caso di cessazione dell'attività autorizzata, la Ditta è obbligata alla chiusura ed alla messa in sicurezza dell'impianto ed al ripristino del sito.
17. Sono fatti salvi pareri, valutazioni, nulla osta, atti autorizzativi di altri Enti/Soggetti/Organi/Autorità competenti. Il presente parere con le prescrizioni riportate viene rilasciato esclusivamente per gli aspetti di propria competenza e solo in riferimento agli elaborati presentati presso questo Ufficio.
18. Per quanto non modificato con il presente provvedimento, restano in vigore i contenuti e le prescrizioni del D.D.S. n. 1601 del 11/012/2018.

Art.4

La Ditta deve tenere presso la sede dell'impianto appositi registri di carico e scarico regolarmente vidimati, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 190 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

La Ditta è anche tenuta all'obbligo di comunicazione annuale relativa al catasto rifiuti, ai sensi dell'art. 189 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii ed all'utilizzo dei formulari di identificazione di cui all'art.193 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii, nel caso di trasporto di rifiuti.

La Ditta deve, altresì, verificare la provenienza dei rifiuti in relazione a quanto previsto dall'art.193 del D. Lgs.152/2006 e ss.mm.ii..

La Ditta è tenuta al rispetto dei contenuti del nuovo regolamento di prevenzione incendi emanato con il D.P.R. n.151 del 01 Agosto 2011 e ss.mm.ii..

Art.5

La Ditta, dovrà ottenere il provvedimento di accettazione delle fidejussioni previste dalla vigente normativa, a copertura delle attività autorizzate con il presente provvedimento, sia per il periodo di esercizio che di post esercizio.

A tal fine dovrà produrre, a questo Ufficio, la seguente documentazione:

- garanzie finanziarie conformi all'Ordinanza n.2196 del 02.12.2003, rilasciata da soggetti abilitati a prestare garanzie nei confronti del pubblico ai sensi del vigente T.U.B., che dovranno essere sottoposte alla rivalutazione monetaria automatica annuale da parte della Banca e/o Compagnia di assicurazione sulla base dell'indice ISTAT di adeguamento al costo della vita ed avere validità pari alla durata della



autorizzazione più un anno; le garanzie dovranno inoltre essere conformi a quanto previsto al punto 3 della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n.4064 del 15.3.2018;

Inoltre dovrà essere inviato:

- nominativo del responsabile tecnico dell'impianto, con requisiti professionali pari a quelli stabiliti dalle vigenti disposizioni dell'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, nonché il certificato dei carichi pendenti e certificato del casellario giudiziale relativi allo stesso;
- accettazione dell'incarico da parte del responsabile tecnico, con la dichiarazione di aver preso visione del progetto e della presente autorizzazione.

La ditta è altresì onerata di comunicare al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, Servizio 4, i dati relativi ai flussi di rifiuti/materiale in ingresso ed in uscita dall'impianto, distinti per tipologia, codice EER e quantità, con frequenza almeno mensile e comunque secondo le modalità che saranno disposte dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

Art.6

Quando a seguito di controlli sulla gestione dell'impianto, questa non risulti conforme all'autorizzazione di cui al presente decreto, l'Autorità competente interverrà ai sensi del comma 13 dell'art.208 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del decreto legislativo n.152/2006 e ss.mm.ii. o intervenire in materia, nonché al rispetto delle disposizioni dettate dal presente provvedimento. Sono fatte salve le autorizzazioni di competenza di altri Enti od Organi.

L'attività autorizzata ai sensi del presente decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori.

Qualunque variazione della società (della sede legale, del titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale, dei soci amministratori delle società in nome collettivo e di accomandatari delle società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi, e degli amministratori di società commerciali legalmente costituite, ecc..) o del direttore tecnico o cessione d'azienda, deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

Art.7

Nel caso di modifica dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, i legali rappresentanti degli organismi societari sono obbligati, ai sensi dell'art.86 comma 3 del D.lgs.159/2011 e ss.mm.ii., nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, a trasmettere al Prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modifica relativamente ai soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'art. 85, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal comma 4 del citato articolo 86.

Art.8

Si dà atto che oltre ai casi in cui *ope legis* è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.

La Città Metropolitana di Palermo effettuerà, anche avvalendosi dell'ARPA Sicilia, a seguito della comunicazione di cui all'art. 8 del presente decreto, un sopralluogo presso l'impianto al fine di verificare la conformità dello stesso al progetto esecutivo approvato, trasmettendo gli esiti al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti. La Città Metropolitana di Palermo effettuerà periodicamente l'attività di controllo e vigilanza di cui all'art.197 del D.Lgs. 152/2006, anche avvalendosi di A.R.P.A.Sicilia.

Art.9

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti in ossequio all'art.68 della L.R. 12 agosto 2014 n.21 e come modificato dall'art.98, comma 6 della L.R. 07.5.2015 n.9.

Avverso il presente decreto è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi del D. Lgs. 104.2010, entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore, ovvero ricorso Straordinario al Presidente della Regione Siciliana ai sensi dell'art.23, ultimo comma dello Statuto siciliano entro il termine di 120 gg. dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore.

Del presente Decreto sarà dato avviso di pubblicazione nel sito web di questo Dipartimento ai seguenti Enti: Comune di Palermo, Città Metropolitana di Palermo, A.R.P.A. Sicilia, ASP SPRESAL, Prefettura di



DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

Palermo, Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Palermo, Dipartimento Regionale Territorio ed Ambiente Servizio 1 V.A.S./V.I.A., Dipartimento Regionale Territorio ed Ambiente Servizio 2 Tutela dall'inquinamento Atmosferico e al Servizio 4 di Questo Dipartimento.

L'Istruttore

(Dott. Giuseppe Curione)

firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs n. 39/93

Il Dirigente del Servizio 6

(Ing. Francesco Arini)

Il Dirigente Generale

(dott. Arturo Vallone)